

## **Informazioni riservate fino al 10 giugno alle 08:30 CET**

Congresso annuale dell'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI)

### **Fino al 17% della popolazione europea potrebbe soffrire di allergie alimentari**

*Si tratta di uno dei dati sulle allergie alimentari dichiarate inclusi nelle prime linee guida europee sulle reazioni alimentari e l'anafilassi, redatte dall'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI)*

*Le allergie alimentari più comuni in Europa sono dovute al latte vaccino, alle uova, alla soia, al grano, alla frutta a guscio, al pesce e ai frutti di mare*

*La frequenza delle allergie alimentari è maggiore tra i bambini rispetto agli adulti, ed è più elevata nell'Europa nord-occidentale*

**Copenaghen (Danimarca), 10 giugno 2014** – Sebbene dall'evidenza di allergie dichiarate risulti che il 6-17% della popolazione europea soffre di un qualche tipo di allergia alimentare, le allergie alimentari e l'anafilassi continuano ad essere temi poco diffusi sia tra i pazienti sia tra gli operatori sanitari.

La scarsa comprensione dell'allergia alimentare, del suo impatto sulla qualità della vita e dei costi da essa generati, nonché la ridotta consapevolezza della potenziale letalità di una reazione allergica grave, come ad esempio l'anafilassi, sono le ragioni che hanno portato l'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI) a promuovere e redigere le prime linee guida europee sulle allergie alimentari e l'anafilassi.

Le nuove linee guida, presentate in occasione del Congresso annuale della EAACI che si sta tenendo a Copenaghen, sono state redatte da oltre 70 esperti provenienti da tutto il mondo, e hanno visto la collaborazione diretta di tutte le sezioni della EAACI (Pediatria, Immunologia, Dermatologia, Asma, Assistenza sanitaria di base, ecc.). Sono state altresì coinvolte 21 organizzazioni internazionali di pazienti, oltre all'Associazione Europea per la Formazione degli Insegnanti (ATEE) e a società scientifiche europee correlate a Gastroenterologia pediatrica, Epatologia e Nutrizione (ESPGHAN), e Medicina di emergenza e urgenza (EuSEM).

#### **Maggior frequenza tra i bambini**

L'obiettivo principale delle linee guida EAACI è quello di fornire un aggiornamento scientifico completo su cinque temi: allergia alimentare, prevenzione, qualità della vita, anafilassi e gestione delle allergie in ambito ospedaliero ed ambulatorio.

Basate su un'ampia revisione sistematica, le linee guida concludono che la frequenza delle allergie alimentari è maggiore tra i bambini rispetto agli adulti ed è più elevata nell'Europa nord-occidentale che in quella meridionale. Sostengono inoltre che, sebbene l'incidenza di tali allergie sembri mantenersi stabile, la loro prevalenza potrebbe aumentare.

Per quanto riguarda i fattori di rischio, potrebbero essere rilevanti il sesso, l'età, il Paese di residenza, la presenza di altre condizioni allergiche e un'anamnesi familiare di allergia.

### **Le allergie alimentari più comuni**

Le allergie alimentari più comuni in Europa sono dovute al latte vaccino, alle uova, alla soia, al grano, alle arachidi, alla frutta a guscio, al pesce e ai frutti di mare. Tuttavia, in precedenza non esistevano stime affidabili circa la prevalenza di tali allergie. Dopo una revisione sistematica di quasi sessanta studi e meta-analisi, gli esperti che hanno partecipato alla redazione delle linee guida sono giunti alla conclusione che, in Europa, secondo le allergie alimentari dichiarate, la prevalenza di allergie al latte vaccino è del 6%, al grano del 3,6%, alle uova del 2,5%, alle arachidi dello 0,4%, alla frutta dell'1,3%, al pesce del 2,2% e ai frutti di mare dell'1,3%.

L'allergia al latte vaccino e alle uova è più comune tra i giovani e i bambini, mentre le reazioni alla frutta a guscio, al pesce e ai frutti di mare sono più frequenti tra gli adulti e gli anziani.

Secondo i genitori, almeno 1 bambino su 20 ha sofferto di una o più allergie alimentari. I prodotti lattiero-caseari sono quelli più comunemente identificati dai genitori, tuttavia le linee guida sostengono che la maggior prevalenza si riscontra nel grano, nella frutta a guscio, nelle uova e nei frutti di mare.

### **L'anafilassi: potenzialmente letale**

L'altro processo principale evidenziato nelle linee guida EAACI è l'anafilassi, una grave reazione di ipersensibilità generalizzata o sistemica potenzialmente letale, caratterizzata da una rapida insorgenza e dall'associazione con problemi respiratori o circolatori e con alterazioni cutanee e delle membrane mucose.

Secondo la revisione inclusa nelle linee guida, la sua incidenza è pari a 1,5-8 casi su 100.000 persone all'anno. I principali fattori scatenanti includono alimenti, farmaci e punture di insetti, anche se l'allergene induttore non viene identificato nel 20% dei casi.

Sebbene la prevalenza di anafilassi si stimi essere dello 0,3%, le linee guida EAACI sottolineano la necessità di coinvolgere nel suo studio e gestione tutti gli operatori sanitari, non solo gli allergologi.

### **EAACI**

L'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI) è un'organizzazione non a scopo di lucro attiva nel campo delle malattie allergiche ed immunologiche quali asma, rinite, eczema, allergia occupazionale, alimentare e ai medicinali, e anafilassi. Fondata a Firenze nel 1956, l'EAACI è diventata la maggiore associazione medica europea nel campo dell'allergologia e immunologia clinica. È formata da oltre 7800 membri provenienti da 121 Paesi e da 47 società nazionali di allergologia.



Per maggiori informazioni, contattare:

**Hill+Knowlton Strategies**

Ana Sánchez / Noelia García

[ana.sanchez@hkstrategies.com](mailto:ana.sanchez@hkstrategies.com)

[Noelia.garciatrillas@hkstrategies.com](mailto:Noelia.garciatrillas@hkstrategies.com)

+34 93 410 82 63

**EAACI**

Macarena Guillamón - EAACI Headquarters

Hagenholzstrasse 111 3<sup>rd</sup> Floor

8050 Zurich - Switzerland

Tel.: + 41 44 205 55 32

Cellulare: +41 79 892 82 25

[macarena.guillamon@eaaci.org](mailto:macarena.guillamon@eaaci.org)

[www.eaaci.org](http://www.eaaci.org)

**BIBLIOGRAFIA**

Tutti i dati presentati appartengono a: *EAACI Guidelines. Food Allergy and Anaphylaxis.*  
European Academy of Allergy and Clinical Immunology (EAACI) 2014